

# ex JUGOSLAVIA

## (lungo la costa dalmata)

PERIODO: luglio/agosto DURATA: 20/25 giorni

ALLOGGIO:   *sobe* (camera) pernottamento e prima colazione



campeggio

MEZZO:  Auto oppure  Moto

### Come arrivare e note generali

In macchina, ma anche in moto, se uno se la sente di affrontare tutti quei chilometri, la Jugoslavia è uno stupendo miscuglio di bellezze storico/culturali e naturali, mare cristallino, tranquillità e pace. Partenza il mattino presto per Trieste, (autostrada A4) quindi mantenere le indicazioni della dogana di Basovizza, al confine, alla barriera doganale, proseguendo, si entra in territorio sloveno. Si prosegue tenendo le indicazioni per Rijeka (Fiume), una volta superata la città, si continua mantenendo la strada statale costiera, molto panoramica e suggestiva. Dopo una sessantina di chilometri si giunge nella bella cittadina di Senj, dove cercheremo alloggio per il primo pernottamento. Gli itinerari di seguito proposti sono ovviamente solo indicativi, e ripercorrono un itinerario già fatto, nulla quindi è vincolante, ognuno può effettuare variazioni e modifiche al programma. Ci sono inoltre le grandi città, che in questo itinerario, per ragioni di tempo, non sono state tutte visitate. Per l'alloggio consiglio le camere private (*sobe*), ve ne sono in quantità e a prezzi modici e, di solito, comprendono la prima colazione. Per mangiare c'è solo l'imbarazzo della scelta, tutti i ristoranti cucinano del buon pesce e crostacei. Per chi non ama particolarmente il pesce può dirottare sulla carne che è, notoriamente, molto buona ed apprezzata.

EX JUGOSLAVIA



### Prima tappa : Senj, Parco Nazionale di Plivice

#### Primo giorno

Senj è una bella cittadina che si affaccia sul mare, ed ha di fronte l'isola di Krk. Se non siete troppo stanchi consiglio di fare un bel bagno lungo la costa e, quindi, muovervi un po' nei dintorni per prendere confidenza con l'ambiente, che, vi sarete già accorti lungo la strada, è abbastanza diverso dal nostro.

#### Secondo/terzo/quarto giorno

Il mattino dopo potete godervi ancora il mare, quindi dopo pranzo, si parte per raggiungere il Parco Nazionale di Plivice. La strada parte da Senj, verso l'interno, ed in una cinquantina di chilometri si giunge a Covici, dove, ad uno svincolo a sinistra, si prende la direzione per Plitvica e con altri quaranta chilometri si giunge nel Parco. Prima cosa da fare è la ricerca dell'alloggio, per chi



lo gradisse c'è pure un ottimo campeggio. Il Parco è di una spettacolarità unica, non a caso è inserito **dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità**. Questo luogo è un susseguirsi i **laghi e laghetti**, formati dal **fiume Korana**, che si gettano l'uno dentro l'altro con cascate a volte dolci a volte mozzafiato. Tutto ciò è possibile grazie ad un **fenomeno biodinamico** che fa sì che il **deposito di calcare** formi delle **barriere di travertino** che imprigionano l'acqua formando dei laghi, che una volta pieni, strabordano formando le cascate che passano l'acqua al lago successivo. Per visitare il Parco bisogna munirsi di **biglietto d'ingresso** ed entrare dagli ingressi ufficiali, posti l'uno nelle immediate vicinanze dei



laghi inferiori e l'altro in prossimità dei laghi superiori. Il biglietto, che vale per due giorni di visita, è praticamente una **cartina del Parco**, con le indicazioni dei vari itinerari, nonché, i punti di sosta e di ristoro. Il percorso si snoda tra una **vegetazione boschiva lussureggiante**, attraverso sentieri di diversa lunghezza, con innumerevoli **passerelle di legno** che consentono l'attraversamento dei laghi e delle zone pericolose. Una serie di pannelli, posti lungo il percorso ed in prossimità di incroci fra sentieri, vi faciliterà l'orientamento.

Il quarto giorno, partendo in mattinata, prendete la statale 13, in direzione sud, verso Zara, quindi, sulla statale costiera fino a Primosten, dove si alloggerà per la seconda tappa del viaggio. Per l'alloggio ci sono camere disponibili a prezzi modici e quasi tutte con prima colazione. In alternativa, poco prima dell'abitato di Primosten c'è un bellissimo ed attrezzatissimo campeggio.

### **Seconda tappa: Sibenik, Primosten, Trogir, Spalato, Parco di Krka.**

#### **Quinto giorno**

Per riposarvi dal viaggio del giorno precedente, vi consiglio di rimanere a visitare **Primosten**. Il borgo sorge su di un **promontorio nel mare**, ed è collegato alla costa da una sottile striscia di terra. All'ingresso del **centro storico** c'è una **stupenda piazzetta** dove si affacciano diversi negozi e bar/ristoranti, e dalla quale partono i **vicoli** tra le case, che portano alla sommità del promontorio dove si trova la **bella chiesetta** del paese. Oltre alla visita del paese naturalmente, è meritevole d'attenzione anche **il mare** con le sue **spiaggette** e le sue **scogliere**. Per la cena non ci sono problemi, i diversi ristorantini sparsi un po' dappertutto cucinano ottimo pesce.



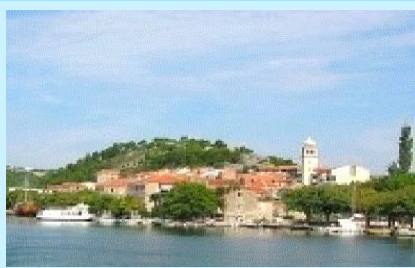
Consiglio una sera di andare al ristorante "**da Lucas**" per provare la specialità del locale: gli **Scampi alla Buzzara**,

#### **Sesto giorno**



Partiamo al mattino, in direzione nord, per raggiungere la città **Sibenik**. Questa località merita sicuramente una visita, in particolare il **centro storico**, con una **rete stradale e delle piazze risalenti al XV e XVI secolo**. In particolare, da visitare, la **Cattedrale di S. Giacomo**, costruita con le pietre delle isole di Brac, Korcula, Rab e Krk, con all'interno la **Fonte Battesimale** sorretta da tre angeli, il **Municipio**, in stile rinascimentale del 1500, interamente ricostruito dopo la distruzione,

del 1943, dei bombardamenti. Infine la **Fortezza di S. Nicola** dove si può godere, dalle sue **mura**, una stupenda vista sul mare. Il pomeriggio si può approfittare per fare una visita al vicino **Parco di**



**Krka**, una sorta di Plivice in miniatura, ma ugualmente suggestivo. Vi consiglio, in particolare, utilizzando le barche e i battelli a disposizione in loco, di fare un giro *sull'isoletta in mezzo al lago*, dove sorge lo splendido **Monastero di Skradin**. Al ritorno a Primosten, la sera, una cenetta da Lucas, potrà degnamente completare la giornata.

### Settimo giorno

Partiamo sempre di buon mattino, verso sud, destinazione **Trogir**, sicuramente una delle più belle cittadine della costa Dalmata. Caratterizzato da *tortuose stradine*, sulle quali si affacciano *case gotiche e palazzi rinascimentali*, il centro storico si trova su *un'isoletta* agganciata alla terra ferma da un ponte. Diversi monumenti di particolare interesse sono degni di visita. Sulla piazza principale si affaccia la **Cattedrale di Sv. Lovro**,



patrono della città. I particolari sono il **Portale Romanico**, del 1240, la **Cappella Orsini**. Di fronte



alla cattedrale si trova il **Palazzo Cipiko**, un'eccezionale esempio di *architettura Dalmata*. Dal lungo mare si scorge *l'isola di Ciovo*, collegata a Trogir da un ponte. Un tempo l'isola ospitava un lebbrosario affidato alle cure pazienti dei monaci che sull'isola anno ben *due conventi*, uno dei Francescani e uno dei Domenicani. Nel pomeriggio,

sempre costeggiando il mare, raggiungiamo **Spalato**.

Autonoma fino al XIV secolo, venne conquistata dai **Veneziani nel 1420**, nel XVII secolo vengono costruite le *mura contro i Turchi* e dal 1797 al 1918 è sotto il *dominio Austriaco* e dal 1945 diviene una delle principali *città industriali* della ex Jugoslavia, prima, e della Croazia oggi. *E' principale porto* dell'Adriatico, da dove partono le maggiori linee di navigazione, per le isole, per Dubrovnik e per l'Italia. La *città vecchia* si raccoglie principalmente intorno al *porto*, la parte commerciale nella parte nord



della città. La principale attrazione è il **Palazzo Diocleziano**, costruito tra il 295 ed il 305 d.C., con la *pietra bianca* dell'isola *di Brac*. Molto *imponente misura 215 mt. da est ad ovest e 181 mt. di larghezza* nella sua parte più ampia, le *mura perimetrali* arrivano a misurare, in *altezza, fino a 26 mt.*, ed oggi ospitano caffè, ristoranti, negozi ed abitazioni. Intorno alle mura si aprono delle *porte fortificate*, ognuna delle quali porta il nome di un metallo, *porta d'oro, porta di bronzo, porta d'argento e porta di ferro*. La porta sud sbocca e conduce al mare. Nella



parte est del palazzo, si trova il **Mausoleo Imperiale** e nella parte sud la **Residenza Imperiale**. Prima di rientrare a Primosten, mentre tornate lungo la costa, un bel bagno ristorante vi rimetterà in sesto.

### Ottavo giorno

Questa giornata consiglio di "spenderla" interamente per il sole ed il mare.

### **Terza tappa: Dubrovnik, Mostar, Pocitelj**

#### Nono giorno

Partenza al mattino presto, in direzione sud, lungo la statale costiera, per raggiungere Dubrovnik. Una volta giunti nelle vicinanze della città, cerchiamo un alloggio, camera privata o campeggio, per la terza tappa di questo itinerario nella ex Jugoslavia.

## Decimo giorno

Per non macinare altri chilometri, direi di dedicare la giornata ad una prima visita di **Dubrovnik**,



iniziando a guardarla dall'alto, delle imponenti *mura fortificate*. Essendo completamente al sole, non è consigliabile percorrerle con il sole a picco. La vista che si gode della città è spettacolare! Ed altrettanto spettacolare è la vista che si gode sul mare. La città, fondata circa 1300 anni fa, ha un fascino molto particolare, le *piazze pavimentate in marmo*,



le *ripide stradine acciottolate*, i conventi, le chiese, i palazzi, le *fontane* e i musei, tutto costruito con pietra chiara. In particolare da vedere sono *La Placa*, lucentissima via pedonale che arriva fino alla *Porta dell'Orologio*, il *Monastero Franciscano* con la sua *Farmacia* in esercizio dal lontano 1391, la *chiesa di San Biagio* in stile barocco italiano e il *Palazzo del Rettore*, in stile gotico, costruito nel 1441 ed ora *sede di un Museo* nelle cui sale potete trovare dipinti barocchi e reperti di interesse storico. Le mura, *costruite tra il XIII ed il XVI secolo*, sono *lunghe 2 Km.* e raggiungono anche *25 mt. di altezza*. All'esterno della città la costa è caratterizzata da una *vegetazione lussureggiante* grazie al suo clima stupendo e da *spiagge invitanti* per gli amanti del sole e del mare. Per la cena, nelle strette viuzze della città, troverete un'infinità di restaurantini, attenzione ai prezzi! Fuori, nei

paesini intorno alla città, con un po' di "fiuto" è possibile trovare ottimi ristoranti che cucinano ottimo pesce e prezzi modici.

## Undicesimo giorno

Partendo presto al mattino, iniziamo un'escursione che ci porterà ad una delle cittadine più caratteristiche e famose della Bosnia, **Mostar**. Circondata dai vigneti, è la città principale della

Mostar



regione dell'Erzegovina. Il *vecchio quartiere turco* di Kujundziluk, *fondato dai turchi nel XV secolo*, si trova in un lugo strategico di guado del *fiume Neretva*. Simbolo di questa città è il famoso *Ponte Most*, un *ponte a schiena d'asino* costruito nel 1566 che passa 20 mt. sopra le limpide acque del fiume e *collegava le due parti della città*. Belli gli *edifici medievali*, le *stradine acciottolate* e i *negozi turchi* che vendono souvenir. Bella da vedere anche la *moschea con il tipico minareto*.

Nei dintorni di Mostar troviamo **Pocitelj**, un altro esempio di villaggio medievale con i resti di un

bellissimo mercato coperto. Se ve la sentite e avete tempo, varrebbe la pena arrivare fino a **Sarajevo**, indiscusso esempio, prima della guerra degli anni '90, della convivenza multi/etnica e multi/religiosa.

## Dodicesimo, tredicesimo, quattordicesimo, quindicesimo giorno

Durante il viaggio di rientro, dedicherei due o tre giorni alla visita di alcune delle isole tra Spalato e Dubrovnik. In particolar modo le isole di **Mljet, Korcula, Hvar, e Brac**, circondate da uno *stupendo mare* e incastonate da alcuni *paesini* che



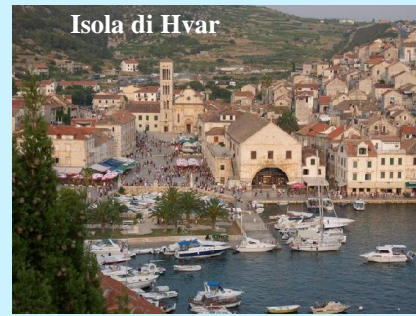


Isola di Mljet

hanno mantenuto inalterate le loro caratteristiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali, a dispetto del tempo che passa.

#### Sedicesimo giorno

Partenza per il rientro vero e proprio verso l'Italia. Se si dovessero avere un paio di giorni in più a disposizione, sono consigliabili almeno due tappe intermedie per spezzare la monotonia estenuante della strada costiera che conduce a Rijeka. Due possibili tappe, con *visita*, sono **Zadar e Rijeka**.



Isola di Hvar



Isola di Korčula



Isola di Brač